

GIUSEPPE ALLIEVO. — *La psicologia di Herbert Spencer*, 2ª ediz. — 1 vol. in-8 gr., pag. VII-153, Unione Tipogr.-Editr. Torinese, Torino 1913.

Lo studio espositivo e critico, che il compianto prof. Giuseppe Allievo scriveva alcuni anni or sono intorno alla psicologia di Herbert Spencer, appare ora in una seconda edizione, alla quale G. B. Gerini con nobile e delicato pensiero ha premesso alcuni cenni biografici e bibliografici.

L'illustre ed indimenticabile Maestro aveva già consegnato al tipografo la nuova prefazione ed alcune aggiunte per la ristampa di questo libro, ne aveva anzi già rivedute le prime bozze, quando venne inesorabilmente colpito dal male che lo trasse al sepolcro.

Lo diciamo subito però: questa monografia, che venne tanto giustamente apprezzata, non sembra e non è la voce di un morto, ma ci fa udire la voce eterna della verità, la quale, dinanzi al falso splendore d'un sistema che brillò per un istante e poi doveva così repentinamente scomparire, non conobbe il vile silenzio e tanto meno la lode bugiarda, ma proclamò il suo aperto dissenso.

È inutile aggiungere che ammirabile

è la chiarezza e la precisione con cui l'Allievo espone la psicologia del filosofo inglese, e che ricchi di analisi e di critiche geniali sono i passi in cui l'a. si oppone alle teorie spenceriane. Le doti eminenti del pensatore cristiano scomparso sono troppo note, perchè sia necessario parlarne. Noi solo avvertiremo che, rileggendo queste pagine, ci siamo maggiormente persuasi dell'attualità delle opere dell'Allievo; potremmo anzi dire che, col passar degli anni, esse si gustano e si apprezzano di più. Per accennare solo ad una cosa: non è forse vero che oggi più che mai, dopo i gravi assalti con cui la scienza ha colpito a morte i fautori del positivismo trasformista, noi siamo maggiormente in grado di comprendere l'autore, quando ci avverte che « il principio evoluzionistico, il quale domina da capo a fondo tutta la psicologia dello Spencer, intorbida talmente tutti i concetti fondamentali proprii di questa disciplina, da compromettere seriamente il suo carattere scientifico »?

S. TOMMASI. — *Il naturalismo moderno*, scritti vari a cura di Antonino Anile. — Collezione: *Biblioteca di cultura moderna*. — 1 Vol. in-8°, pag. XVII-300, Laterza, Bari, 1913.

Salvatore Tommasi (1813-1888) fu uno dei rappresentanti più notevoli del positivismo italiano nella seconda metà del secolo scorso. Patriota notissimo, rinnovatore degli studi medici in Italia, abbastanza profondo per sentire l'insufficienza delle dottrine da lui difese, il Tommasi meritava certo di essere ricordato.

In questa raccolta di scritti varii, curata con opera intelligente da An-

tonino Anile, noi constatiamo l'evoluzione e gli ondeggiamenti del suo pensiero. Attraverso alla glorificazione del naturalismo moderno, all'odio per il teleologismo, all'entusiasmo per Darwin, si affermano talvolta i suoi « antichi istinti » idealistici e si ascolta l'eco di quelle idee di Schelling e di Hegel, delle quali fu imbevuto per un periodo non breve della sua giovinezza. Giovanni Gentile, in uno studio pubbli-

cato nella *Critica* (anno VII, fasc. 1, pag. 29 e seg.) e riprodotto molto opportunamente nella seconda appendice di quest'opera, ha mostrato con grande acume come il Tommasi avesse un sentimento oscuramente percepito della debolezza del suo credo filosofico, debolezza che lo costringeva talvolta ad esclamare: « Io adoro lo spirito umano; io aborro dalla forza brutale del peso e del numero ».

I saggi intorno all'idea generale dell'organismo, al vitalismo nella scuola moderna ed al naturalismo, e tutti gli altri scritti saranno letti con interesse non solo dai cultori delle scienze biologiche, ma anche dagli studiosi di filosofia, i quali saranno lieti di trovare — tra la generazione passata di medici — un uomo che, a differenza di molti suoi colleghi, non era persuaso di esser semplicemente un veterinario.

FR. SAWICKI — *Der Sinn der Lebens* (Il senso della vita), *Eine katholische Lebensphilosophie*. — Un vol. in-8 pp. 327. Paderborn, Bonifacius Verein, 1913.

Il presente volume inizia una serie dal titolo: *Katholische Lebenswerthe. Monographien ueber die Bedeutung des Katholizismus für Welt und Leben* (Valori cattolici della vita. Monografia intorno all'importanza del cattolicesimo per il mondo e per la vita). E il presente volume inaugura assai bene la raccolta, mettendo in chiara luce tutto il valore del cattolicesimo per la

vita. È uno svolgimento piano e facile, ma nel medesimo tempo esauriente della morale cattolica nei suoi principî fondamentali. È un libro che si legge volentieri, perchè espone in forma artistica i concetti elevati della speculazione filosofica e lo segnaliamo ai lettori come un esempio di quello che può fare un'anima d'artista nel trattare un tema filosofico.

Dott. HUGO KAUFMANN. — *Die Unsterblichkeitsbeweise in der katholischen deutschen Literatur von 1850-1900*. Collezione: *Studien zur Philosophie und Religion, Zehntes Heft*. — 1 Vol. in-8°, pag. XII-350, Schöningh, Paderbon, 1913.

Uno dei migliori volumi usciti nella preziosa collezione di studi filosofici e religiosi, che Remigio Stölze, dell'Università di Würzburg, dirige con tanto valore, è certo questo decimo fascicolo.

Il Dott. Kaufmann, continuando — si può dire — il libro dello Staab, apparso nella stessa collezione, intorno alla dimostrazione dell'esistenza di Dio nei filosofi e negli apologisti di Germania nella seconda metà del secolo scorso, parla in questo lavoro delle prove dell'immortalità dell'anima nella letteratura tedesca dal 1850 al 1900.

Dopo di aver chiarito in brevi pagine sintetiche il concetto che della immortalità hanno i nostri pensatori cattolici, in opposizione a quello del positivismo, del materialismo e del panteismo; dopo di avere mostrato come la concezione sostanzialista si faccia dell'anima un'idea ben diversa di quella che i sistemi materialisti, panteistici ed il parallelismo psicofisico si immaginano; il colto autore esamina ad una ad una le varie prove in difesa della sopravvivenza dello spirito umano.

Il lettore assiste quindi all'espo-